

TORINO POLIZIOTTI PROTESTANO: TAMPONI

Tamponi a politici, calciatori e uomini dello spettacolo, beneficiari di "un canale preferenziale". Ma non ai poliziotti, che protestano contro la Regione Piemonte, sostenendo che "gli uomini e le donne in divisa sono stati abbandonati". È il grido d'allarme dei sindacati di polizia, che hanno scritto per la quinta volta al presidente della giunta regionale Alberto Cirio. "Vorremmo - spiega Roberto Mennuti, segretario regionale del Sap, a nome anche di Siulp, Coisp, Siap, Fsp e Silp - che venga creato un protocollo che preveda controlli precisi. Tamponi e test sierologici soprattutto, perché diventa fondamentale sapere se un operatore sia positivo o meno. Noi siamo un fattore di rischio per il cittadino perché potremmo essere positivi asintomatici e quindi, durante il nostro lavoro a contatto con la popolazione, contagiare delle persone". La richiesta degli agenti vale non per tutto il corpo, ma per chi svolge

"servizi operativi" o a contatto con le persone. "Non vogliamo essere trattati come dei privilegiati - precisa Mennuti - ma è una questione di sicurezza che riguarda tutti". "Troppi di noi - è un passaggio della lettera - sono stati lasciati in isolamento a casa con la sintomatologia da coronavirus o con familiari ammalati, senza essere sottoposti a esami".

ELISA BENSO



Peso:8%